



Dopo il coronavirus: sfruttare le opportunità di trasformazione



Nel contesto della crisi causata dal coronavirus, presumibilmente la pressione sulla natura e sull'ambiente aumenterà. A livello globale, le questioni ambientali e la crisi climatica sono state relegate sullo sfondo, e molti programmi di sostegno economico promuovono tecnologie obsolete e dannose per l'ambiente. Molti hanno perso i propri introiti. Negli Stati privi di sistemi di previdenza sociale vi è un maggiore rischio di aumento del bracconaggio e di erosione delle foreste per garantire il sostentamento alimentare.

Nonostante le numerose incertezze, il WWF Svizzera trae le seguenti conclusioni dall'andamento della crisi:

- Lo sfruttamento sconsiderato dell'ambiente e la diffusione dei virus sono correlati

Numerose prove scientifiche mostrano che il comportamento antropico favorisce la diffusione dei virus¹. Distruggendo le aree naturali e, in particolare, mediante la deforestazione delle superfici boschive, stiamo ampliando il nostro habitat ed entrando così in contatto con nuove specie animali potenzialmente portatrici di virus. Inoltre, la vicinanza di esseri umani e animali, nei mercati di grandi dimensioni, facilita il passaggio dei virus alle persone, ed i nostri viaggi ne accelerano la diffusione

in tutto il mondo. Un fattore rilevante è rappresentato dalla nostra relazione con gli animali: il modo in cui li teniamo, ma anche il fatto che per il nostro consumo di carne necessitiamo di pascoli e terreni a semina sempre più vasti, ottenuti distruggendo delle aree naturali.

- La crisi climatica e la perdita della biodiversità continuano ad essere problematiche essenziali, così come restano attuali gli obiettivi del WWF

La pandemia del coronavirus non scalfisce l'importanza degli altri problemi: la crisi climatica e la perdita di biodiversità restano temi essenziali ed urgenti. Le misure volte a ricostruire l'economia non devono pertanto essere contrarie agli interventi di tutela del clima e della biodiversità. Ben al contrario: al contempo, tali misure dovrebbero mirare alla trasformazione verso un'economia ecologica e scevra dai combustibili fossili, cosa a cui ad esempio ambisce l'UE mediante il Patto Verde Europeo.

Pertanto, gli obiettivi e le strategie del WWF rimangono di grande attualità. Il benessere dell'ambiente e la salute degli esseri umani sono strettamente correlati. Molte delle misure

¹ WWF Global Science. (2020). Beyond Boundaries: Insights into emerging zoonotic diseases, nature, and human well-being. Internal science brief. Unpublished.

richieste dal WWF e sostenute dalle sue attività per la tutela dell'ambiente vanno anche a favore della salute e della trasformazione in direzione di un'economia sostenibile. Nell'affrontare la crisi del coronavirus, per il WWF i seguenti punti rivestono particolare importanza:

- Miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi emergenti e in via di sviluppo

Protezione della natura, ecosistemi funzionanti e un'adeguata gestione degli animali da allevamento e della fauna selvatica contribuiscono a ridurre il rischio di pandemie determinanti gravi conseguenze sanitarie ed economiche. Ciò è possibile solo in presenza di sufficienti fonti di sostentamento per le persone. I seguenti interventi forniscono il proprio contributo in tal senso:

- è necessario diversificare i mezzi di sussistenza e le fonti di reddito delle comunità locali, riducendo così la vulnerabilità alle crisi e la pressione che spinge verso un uso eccessivo di importanti risorse naturali.
- i flussi finanziari volti al rafforzamento dei mezzi di sussistenza delle persone e al superamento dei problemi ambientali nelle regioni meridionali andrebbero mantenuti, anche se ad oggi la nostra economia si trova sotto pressione. Ciò interessa aiuti statali allo sviluppo nonché investimenti e misure di sostegno privati.
- occorre ridurre la dipendenza unilaterale di parchi nazionali e aree protette dal reddito generato dal turismo. A ciò dovrebbero aggiungersi maggiori impegni governativi, pagamenti per servizi ecosistemici o crediti legati al comprovato aumento della fauna selvatica.
- i mercati di fauna selvatica non adeguatamente controllati devono essere chiusi e le norme igieniche nei wet markets aumentate.
- Condizioni quadro per un'economia a prova di crisi e rispettosa dell'ambiente

La crisi del coronavirus mostra quanto la nostra economia sia fragile. Alcune settimane di interruzione in taluni settori, in particolare nella catena del valore globale, hanno innescato reazioni a catena e persino gli ambiti non direttamente interessati sono caduti in questo vortice.

L'economia del futuro deve quindi essere concepita in modo da risultare ben più resistente alle crisi rispetto ad oggi, più resiliente. Le imprese devono essere strutturate per sopravvivere a periodi di magra più lunghi, e le catene di approvvigionamento devono essere adattate in modo che le forniture di beni vitali possano funzionare in vari modi e in periodi di tempo più lunghi. Le dipendenze unilaterali vanno ridotte e le catene di distribuzione rese più flessibili.

Oggi vi è l'opportunità di orientare l'economia verso una prospettiva a lungo termine, con meno rischi: se

concepito correttamente, ciò va anche a vantaggio dell'ambiente. Le mutate condizioni quadro rendono tali misure interessanti anche per il settore privato, ed includono ad esempio:

- internalizzazione dei costi esterni, compresa l'introduzione di un prelievo globale sulla CO₂. Ciò aumenta il costo del trasporto di merci su lunghe distanze con mezzi di trasporto alimentati dai combustibili fossili, facilitando così lo sviluppo di catene di approvvigionamento situate su arterie limitrofe o la conversione verso mezzi di trasporto e combustibili più rispettosi dell'ambiente. Con l'imminente revisione della legge sulla CO₂, la Svizzera avrà la possibilità di aumentare tale imposta.
- adeguare i requisiti patrimoniali per le banche e le compagnie di assicurazione in modo da prendere in considerazione i rischi climatici e legati alla biodiversità, nonché l'introduzione di valutazioni pluriennali delle prestazioni per le imprese che includono criteri ambientali, sociali e di governance oltre agli indicatori meramente finanziari (criteri ESG).
- tracciabilità coerente e dichiarazione di origine dei prodotti attraverso l'introduzione di moderni strumenti di controllo (digitali) e di sistemi di certificazione attendibili, soprattutto per le soft commodities quali pesce, legno, soia, olio di palma, caffè, cacao o gomma, per promuovere catene di approvvigionamento sostenibili ed eliminare pratiche illegali.
- Impiego di programmi di sostegno e pacchetti di incentivi economici per la trasformazione dell'economia

Gli incentivi destinati a rafforzare l'economia andrebbero utilizzati per settori e attività in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima e della Convenzione internazionale sulla diversità biologica. Essi offrono l'opportunità di accelerare la prossima trasformazione dell'economia verso la sostenibilità.

Diversi programmi esistenti e progetti di legge futuri offrono opportunità di destinare finanziamenti finalizzati a favore del clima o della biodiversità. Questi includono in particolare:

- la revisione della legge sulla CO₂
- la rielaborazione della legge sull'energia nel Canton Zurigo
- nuove misure per ridurre l'immissione di inquinanti nelle acque freatiche e nell'acqua potabile nel quadro della politica agricola 22+
- l'attuazione della strategia per la biodiversità, nonché
- la prossima fase di pianificazione cantonale per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua.

L'estrazione, la produzione e la distribuzione di fonti di energia fossile e l'uso di tecnologie alimentate con queste

ultime non possono essere supportati: andrebbero piuttosto sostenuti e promossi i molteplici approcci per un'economia e una società sostenibili, che si muovano all'interno dei limiti del pianeta.



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona

Tel.: +41 (0) 91 820 60 00
Fax: +41 (0) 91 820 60 08
wwf.ch/contatto

Donazioni: PC 80-470-3
wwf.ch/donazione